



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Terziario Donna

NEWS

Numero 4
Aprile 2010

Dal Nazionale

pag. 2

Dal Territorio

pag. 4

Confcommercio

pag. 8

Dal Governo

pag. 8

Dall'Europa

pag. 10

Approfondimenti

pag. 11

Focus

pag. 12

❖ **Dal Nazionale**

Seminario sulla 54^a sessione della Commissione ONU sulla condizione femminile

Si è tenuto il 14 aprile il seminario di lavoro promosso dall'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, in collaborazione con la Rete Nazionale delle Consigliere di Parità, il Comitato Nazionale di Parità e la CISL Nazionale - Coordinamento Donne, che ha avuto per tema "***La 54^a sessione della Commissione ONU sulla condizione femminile***" che si è svolta a New York nel mese di marzo 2010. L'incontro ha rappresentato un momento di divulgazione e di riflessione su quanto avvenuto in quella sede. In particolare, è emerso che la Commissione ha esortato gli Stati membri a considerare l'importanza dell'imprenditoria femminile, delle problematiche dell'accesso al credito e di fornire quindi dei validi supporti tecnologici e finanziari. Il Ministro delle Pari Opportunità italiano a New York ha illustrato il piano finanziato con 40 milioni di Euro, presentando le cinque azioni del Piano Sacconi – Carfagna, ponendo in particolare l'attenzione sul quarto punto relativo alla creazione ed allo sviluppo di nuove occupazioni, che il contesto dei cambiamenti in atto indirizza verso i lavori verdi al femminile. Dalla Sessione di New York è comunque emerso, secondo quanto riferito dal Consigliere Monticelli, Capo di Gabinetto del Ministro Sacconi, che l'Italia in materia di tutela del lavoro femminile possiede una normativa piuttosto avanzata. Al seminario ha partecipato la Coordinatrice Nazionale.

Workshop "Donne in TV e nei Media: un nuovo corso per l'immagine femminile"

Si è tenuto a Roma il 15 aprile 2010, presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio, l'incontro '***Donne in TV e nei Media: un nuovo corso per l'immagine femminile***', workshop promosso da **Gabriella Cims**, coordinatrice dell'Osservatorio Direttiva UE Servizi di Media Audiovisivi, con lo scopo di dare seguito e visibilità all'Appello '***Donne e Tv***' lanciato a novembre 2009. Un percorso intenso che ha raccolto nei mesi l'adesione convinta di centinaia di donne impegnate in diversi settori della vita sociale, politica ed economica del paese, che ha raggiunto a febbraio il suo primo e rilevante riconoscimento istituzionale, grazie alla lettera pervenuta al Presidente del Comitato Pari Opportunità del Ministero dello Sviluppo Economico, **Mirella Ferlazzo**, a firma del Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**. Una prima risposta che ha certamente rafforzato la crescente attenzione attorno alla proposta di emendamenti presentata da Gabriella Cims e finalizzata a modificare nel dettaglio il **Contratto di servizio pubblico** della **Rai**, con la richiesta espressa di adottare un codice regolamentare simile a quello adottato da altri Paesi europei in materia, nel pieno rispetto della dignità umana, culturale, di genere e professionale delle donne.

Un Contratto di servizio pubblico che è scaduto nel dicembre del 2009 e che in vista del suo rinnovo può e deve essere modificato, con lo scopo di ottenere dalla televisione degli italiani, perché pagata con il canone dai cittadini, uomini e donne, una rappresentazione dell'universo femminile più ampia possibile, per portare sul grande schermo ciò che le donne sono e fanno nella vita reale di tutti i giorni, tra difficoltà e successi, dolori e felicità. Oltre al codice, l'Appello richiede espressamente la costituzione di un Comitato in grado di garantire il rispetto delle regole, perché solo in questo modo sarà possibile, in breve tempo, porre rimedio alla degradante immagine che i media offrono della donna, nella speranza di offrire ai più giovani un modello culturale di riferimento della femminilità non stereotipata, né tanto meno strumentalizzata a meri fini commerciali o di audience.

Carta per le Pari Opportunità

Con l'adesione di CIGL ed UGL, avvenuta il 28 aprile, diviene unanime la condivisione dei sindacati dei lavoratori alla Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro promossa, fra gli altri, dalla Fondazione Sodalitas e dall'Ufficio Nazionale della Consigliera di Parità, con l'adesione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero per le Pari Opportunità. La Carta ha l'obiettivo di rappresentare, per le aziende che vi aderiscono volontariamente, un impegno a contribuire attraverso azioni concrete ad operare attivamente per la diffusione di politiche delle risorse umane e per la valorizzazione di talenti e competenze individuali, nel rispetto delle pari opportunità.

Nuova normativa sul made in Italy

La nuova normativa sul "made in Italy" punta a valorizzare il lavoro delle aziende che realizzano la loro produzione interamente in Italia e puntano a sottolineare la qualità, lo stile, l'inventiva e l'immagine dei loro prodotti e, in particolare, mira a rafforzare la tutela del consumatore, evitando qualsiasi fraintendimento sull'effettiva origine del prodotto. Le nuove disposizioni saranno in vigore dal 1° ottobre 2010, previa notifica della Ue per il necessario esame di compatibilità. Oggi il marchio made in Italy è il più imitato al mondo, proprio dai paesi che dispongono di manodopera a bassissimi costi e producono brutte copie danneggiando l'economia del Paese.

Molti saranno i settori che potranno avvalersi dell'indicazione dell'origine interamente italiana dei prodotti (ad es., "100% made in Italy"): dalle calzature agli accessori per la moda, dall'arredamento (mobili, sedie, parquet ecc.), agli alimentari, dall'intimo agli abiti da sposa, dai cosmetici ai giocattoli, dagli arredi alle rubinetterie, dalle ceramiche d'arte ai gioielli, e molti altri ancora.

Expo' di Shanghai

L'Italia parteciperà all'Expo di Shanghai, che si svolgerà dal 1° maggio al 31 ottobre 2010, con un Padiglione ispirato alla tradizione delle città italiane, capaci di evolvere nei millenni conciliando la tutela dell'eredità storica con le sfide della modernità, ed alla dimensione culturale della città. L'Esposizione universale è un evento di portata internazionale straordinaria, dedicato al tema "Better City, better life": una vita migliore nel futuro sviluppo delle città del pianeta", secondo cinque possibili declinazioni: integrazione fra culture diverse, prosperità economica, innovazione tecnologica, rimodellamento delle comunità, interazione tra aree urbane e rurali. Nel corso dell'Esposizione saranno organizzati eventi di natura culturale, artistica, espositiva, seminariale ecc., intesi a presentare le eccellenze italiane attinenti al tema della qualità della vita nelle aree urbane. Trasmettere l'idea di un Paese che sa muoversi con disinvoltura tra tradizione e innovazione senza perdere identità, promuovendo il prestigio del Made in Italy; rinsaldare i rapporti culturali e commerciali con la Cina, paese destinato a ricoprire un ruolo sempre più importante nello scenario politico e diplomatico internazionale: questo lo spirito con cui l'Italia si presenta all'appuntamento dell'Expo di Shanghai.

Iniziativa per l'addio ai sacchetti di plastica

Si è tenuta dal 17 al 24 aprile la settimana nazionale "Porta la Sporta" promossa dall'Associazione dei Comuni virtuosi, dal WWF, da Italia Nostra, dal FAI e da Adiconsum, con l'obiettivo di sensibilizzare consumatori, commercianti, aziende, imprese, associazioni e organizzazioni no profit, scuole di ogni grado, enti e istituzioni nazionali e locali a divulgare la cultura del non uso del sacchetto di plastica. Partendo dal sacchetto di plastica, si vuol rendere consapevole il cittadino sulla relazione esistente tra un automatismo abitudinario quotidiano e i danni ambientali conseguenti per rendere quasi inevitabile l'acquisizione dell'abitudine corretta. Le iniziative che hanno avuto l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di adottare una borsa riutilizzabile in ogni situazione di acquisto e trasporto si sono concretizzate in eventi di comunicazione, informazione, promozionali ed azioni concrete.

❖ Dal Territorio

Bari

Il Consiglio Direttivo Terziario Donna della Provincia di Bari lo scorso 23 aprile ha confermato alla Presidenza del Gruppo provinciale Rosy Daleno con voto unanime delle presenti.

Cuneo

Si è parlato di imprenditoria femminile straniera e responsabilità sociale lunedì 12 aprile a Cuneo, nel salone polivalente di Confcommercio, nell'ambito del convegno "Imprenditoria Femminile Straniera" potenziale per lo sviluppo dell'economia in provincia di Cuneo organizzato dal Terziario Donna.

La presidente del Gruppo provinciale, Aurelia Della Torre, ha sintetizzato i temi affrontati: la responsabilità sociale, gli strumenti regionali a supporto dell'imprenditoria italiana e straniera, ed infine la testimonianza di alcune cittadine provenienti da altri paesi che svolgono con successo la loro attività sul territorio provinciale. Il concetto di responsabilità sociale, ha sottolineato la relatrice Alberta Pasquero, esprime un tema attualmente assai discusso che investe la società in generale, includendo le imprese che volontariamente integrano le preoccupazioni sociali nello svolgimento delle loro attività e nei rapporti con le parti interessate all'interno del mercato globale e locale: le aziende non hanno infatti un'esistenza a sé stante, ma operano in una variegata società attenta al loro operato, nell'ambito del quale non si può trascurare la presenza importante dei lavoratori e lavoratrici stranieri. Susanna Barreca, dirigente del settore lavoro e formazione della Regione Piemonte, partendo da una riflessione sulla scelta di collaborare con Unioncamere nella pubblicazione dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile: "Piccole imprese, grandi imprenditrici", ha illustrato le azioni regionali a favore della promozione del lavoro per le dipendenti e lavoratrici autonome attraverso leggi e misure adottate ed estese anche alle straniere. In particolare si è soffermata sul Fondo di Garanzia per il Microcredito istituito dalla Regione Piemonte nel dicembre 2009, che consente a donne, giovani e stranieri con difficoltà di ottenere finanziamenti dalle banche per realizzare il loro progetto di auto impiego. L'incontro si è concluso con l'intervento di alcune imprenditrici che svolgono la loro attività nella provincia di Cuneo che hanno testimoniato il percorso attraverso il quale si sono affermate, senza trascurare di esporre le difficoltà incontrate, che spesso hanno ostacolato il loro progetto di lavoro senza impedirne comunque la piena realizzazione.

L'Aquila

Due giornate formative sono state organizzate dal Gruppo Terziario Donna il 19 ed il 20 aprile sul tema: "Dalla contabilità al bilancio d'esercizio". Le lezioni, tenute presso la Confcommercio di Avezzano dalla dott.ssa Valentina Casella, hanno voluto dare un contributo pratico alle imprenditrici del territorio.

Savona

L'imprenditoria femminile è stata oggetto martedì 20 aprile di un incontro – dibattito nella sede della Confcommercio di Savona. Un folto pubblico di donne imprenditrici impegnate nel commercio, nel turismo e nei servizi ha affrontato le problematiche concretamente incontrate nell'agire quotidiano con l'apporto di relatrici definite, più che "esperte", "donne informate dei fatti".

Dopo il saluto da parte del Presidente Vincenzo Bertino, Annamaria Torterolo, coordinatrice dei Servizi Confcommercio, nonché ideatrice dell'evento, ha tracciato i tratti dell'impresa femminile aprendo così il dibattito.

La componente "rosa" delle imprese del terziario in provincia di Savona sfiora il 34% per non dire delle imprese femminili aderenti alla Confcommercio provinciale, pari ad oltre il 40%. A fronte di questi dati è evidente come sia necessaria un'attenzione particolare nei confronti delle esigenze delle donne che fanno impresa e che sono, spesso, anche altro, mogli, madri, figlie-badanti.

Eliana Tienforti, segretario generale della locale Camera di Commercio, ha rimarcato l'esigenza di continua ricerca della condivisione degli obiettivi fra imprese ed ha annunciato la linea Camerale di arricchire i nuovi servizi alle imprese. Marilena Ratto componente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile presso la Camera di Commercio e dirigente Confcommercio, ha rivolto un appello alle più giovani ad impegnarsi nell'associazionismo, assicurando il proprio impegno nel Comitato per fare avere più risorse per il comparto.

La psicologa Antonella Caria ha trattato a lungo le questioni dell'autostima delle donne, del loro impegno professionale senza dimenticare la sfera personale e familiare, e del duplice "investimento" che le donne impegnate sui due fronti fanno ogni giorno. Dei problemi legati al credito alle imprese e alle imprenditrici hanno trattato Cristina De Palma di Fidicomtur-Confcommercio e Manuela Quagliati vice direttrice della Cassa di Risparmio di Carcare. Un dato su tutti è sembrato indicare quanta strada dovrà essere fatta: i dati nazionali indicano che per le donne il rientro di un credito costa di più.

L'avvocato Raffaella Femia ha rimarcato gli effetti, sempre pesanti, per le donne imprenditrici sulle relazioni personali con problemi a cascata. L'esperienza della Regione Piemonte è stata portata da Aurelia Della Torre, Presidente Regionale di Terziario Donna che, nel suo apprezzatissimo intervento, ha presentato le numerose attività di sostegno alle imprese in rosa della vicina provincia di Cuneo, come il microcredito, l'attivazione delle figure di sostituzione o il mentoring. Percorsi virtuosi dell'Ente Pubblico per sostenere le donne, comprese le immigrate, a fronte di una grande responsabilità sociale mostrata dai manager in rosa nella restituzione dei crediti ottenuti.

Lorenza Pesce, consulente aziendale, ha illustrato poi le possibilità offerte dalla legge 53 del 2000, che offre alle imprese la possibilità di vedersi finanziata, per l'80 per cento la sostituzione di chi chiede un part time per motivi di cura familiare, ma ha ancora un complesso e lento accesso.

Si è poi proseguito con alcuni interventi da parte delle partecipanti, per poi lasciar spazio ad un ultimo messaggio da parte di Annamaria Torterolo, un augurio ed una promessa affinché la giornata non risulti un incontro fine a se stesso, ma sia l'inizio di un percorso al femminile, dove si possa parlare concretamente di impresa, dei problemi che quotidianamente ogni donna deve affrontare, trovare soluzioni adeguate, individuare le competenze necessarie attraverso una formazione mirata, ma, cosa più importante, avere "una casa" dove ci si possa sentire parte integrante di un gruppo.

Treviso

Unascom ConfCommercio, congiuntamente al Gruppo Terziario Donna Treviso ha organizzato il 29 aprile, presso la sede Ascom di Treviso, la serata dal titolo "Rallentare quando possiamo, correre quando dobbiamo". L'incontro è stato una conversazione con Bruno Contigiani, autore di un recente best-seller edito da Rizzoli, dal titolo "Chi va piano" nonché ideatore della giornata mondiale della lentezza e promotore di numerosi progetti realizzati in Italia ed all'estero volti al miglioramento dei tempi delle città e della vita delle persone.

L'obiettivo è stato di cercare di porre una attenta riflessione sull'uso del tempo come elemento strategico non solo per un miglior funzionamento della propria attività, sia essa imprenditoriale, lavorativa o libero-professionale, ma anche per una migliore qualità delle vite e delle relazioni all'interno delle città e delle famiglie.

Verona

Si è svolto il 13 aprile, presso la Sala Civica del Comune di Cavaion Veronese, l'incontro dell'associazione "Giù le mani dai bambini" patrocinato dal Gruppo Terziario Donna provinciale e promosso dalla scuola per l'infanzia Bettina Pasqualini sul tema dei disagi dell'infanzia. Il titolo della serata "Salviamo Gianburrasca" ha rappresentato un momento in cui le imprenditrici hanno voluto dimostrare la loro sensibilità verso temi di solidarietà; diverse realtà, non necessariamente del settore pediatrico, si sono riunite impegnandosi a dedicare del proprio tempo e delle proprie risorse al fine di sostenere campagne e progetti a favore dell'infanzia, in particolare, di bambini italiani in difficoltà.

❖ **Confcommercio**

Commissioni e Comitati interni

Sono state definite le commissioni ed i comitati interni di Confcommercio i cui Presidenti sono: Renato Borghi, Comitato Expo 2015; Bernardino Abbascià, Commissione per la Filiera Agroalimentare; Pietro Agen, Commissione per il Mezzogiorno; Alessandro Ambrosi, Commissione Credito; Luigi Bianchi, Commissione Ambiente ed Energia; Giancarlo Deidda, Commissione Politiche Fiscali; Giacomo Errico, Commissione Politiche per le Aree Urbane; Giuseppe Pace, Commissione per i Rapporti con il Sistema Camerale; Giorgio Rapari, Commissione Innovazione e Servizi; Francesco Rivolta, Commissione Lavoro e Bilateralità; Claudio Rotti, Commissione Internazionalizzazione e Commercio Estero; Luca Squeri, Commissione Politiche per la Sicurezza e la Legalità; Paolo Uggè, Commissione Infrastrutture, Trasporti, Logistica e Mobilità.

❖ **Dal Governo**

Piano di conciliazione

E' stato dato il 29 aprile il via libera della Conferenza Unificata al pacchetto di misure contenute nel "Piano di Conciliazione" predisposto dal Ministero delle Pari Opportunità. Il Piano prevede interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro investendo 40 milioni di euro del Fondo Pari Opportunità nelle baby sitter di condominio, dette tagesmutter, nell'implementazione dei servizi per la prima infanzia, nel telelavoro, nel reinserimento delle donne dopo il congedo per maternità. Il Ministro Carfagna ha sottolineato che il sostegno alle madri che lavorano e all'occupazione femminile sono una priorità del governo che, nonostante le ristrettezze dei bilanci delle risorse, ha deciso di investire per l'incremento dei servizi a favore delle donne e delle famiglie. Con il potenziamento dei servizi a disposizione delle madri potrà essere possibile, a detta del Ministro, aumentare l'occupazione femminile avvicinandosi agli obiettivi contenuti nel Trattato di Lisbona. La tagesmutter è una figura professionale molto diffusa nei Paesi del Centro e del Nord Europa e già utilizzata in alcune Regioni, che accudisce un massimo di cinque bambini, di età compresa tra zero e tre anni nel proprio domicilio. Del Piano fanno parte anche misure per favorire il rientro in ufficio di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale tramite percorsi formativi e di aggiornamento; incentivi per il telelavoro mediante acquisto di attrezzature hardware, pacchetti software e attivazione di collegamenti ADSL; erogazione di voucher per l'acquisto di servizi di cura offerti da strutture specializzate (nidi, centri estivi, ludoteche) o in

forma di "buoni lavoro" da prestatori di servizio per le famiglie in difficoltà; diffusione di contratti a tempo parziale modellabili sulle esigenze delle famiglie; sostegno ad interventi sperimentali proposti dalle Regioni e dalle Province autonome, tra i quali gli albi comunali per babysitter e badanti.

Iniziative dell'Italia su sicurezza, immigrazione ed asilo

Le proposte normative e le attività operative sviluppate in questi ultimi anni dal Governo italiano per dare risposte alla domanda di sicurezza da parte della collettività sono state illustrate il 16 aprile scorso a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con una pubblicazione curata dal ministero dell'Interno dal titolo 'Iniziative dell'Italia - Sicurezza, immigrazione e asilo'. Questi alcuni degli interventi messi in campo negli ultimi anni dal Governo secondo il 'modello italiano' di gestione della sicurezza e dell'immigrazione sul territorio nazionale: aggressione dei patrimoni illeciti, nuove misure anti racket e usura e contro infiltrazioni mafiose nel settore degli appalti, eco-mafia, criminalità transnazionale, terrorismo, criminalità informatica e pedopornografia on-line, patti per la sicurezza urbana, contenimento dell'immigrazione clandestina, tratta degli esseri umani, procedure per l'emersione dei rapporti di lavoro regolare con cittadini stranieri. Altre misure sono state adottate dal Governo per garantire la piena tutela dei minori stranieri, dei richiedenti asilo, l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri.

Progetto AR.CO.

Cresce l'interesse delle imprese per AR.CO., il programma promosso dal Ministero del Lavoro e da Italia Lavoro per agevolare l'occupazione nell'artigianato e nel turismo sostenendo, in particolare, la tutela di soggetti che hanno difficoltà a inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, attraverso progetti innovativi in grado di coniugare l'azione occupazionale con interventi per lo sviluppo del territorio. A 60 giorni dall'apertura degli avvisi pubblici (attivi fino a giugno 2010 per l'assistenza tecnica/consulenza specialistica e fino ad agosto 2010 per le assunzioni) sono 1.483 le richieste per consulenze tecnico-specialistiche, di cui 873 (il 59%) da parte di imprese appartenenti al settore dell'artigianato e 610 (il 41%) a quello del turismo. Sul piano occupazionale si registrano 2.385 nuove assunzioni di cui 1.659 nel settore dell'artigianato (il 70%) e 726 in quello turistico (il 30%). La maggior parte delle nuove assunzioni si sono concluse con contratti a tempo indeterminato (l'80%, pari a 1.922 nuovi occupati) e di apprendistato (il 19%, pari a 457 nuovi occupati). La quota residua dell'1% è rappresentata da contratti a tempo determinato (0,2%) ed altre forme contrattuali. Obiettivi del progetto sono la creazione di laboratori presso le Organizzazioni di Categoria (Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claii, Confcommercio e Confesercenti) in cui progettare e testare modelli di funzionamento di servizi per le Associazioni, le Imprese e le Reti, allo scopo di contribuire a

realizzare “innovazioni di successo”; la predisposizione e l’implementazione di servizi che attuino “strategie di rete/filiera” basate sull’impiego di dispositivi che rendano riconoscibili e visibili le produzioni/servizi dei settori coinvolti; l’occupazione di 3.400 persone (1.700 per ognuno degli ambiti settoriali d’intervento) con contratti di assunzione a tempo indeterminato pieno o parziale, contratti di apprendistato, con nuova creazione di impresa al fine di rafforzare le politiche occupazionali a favore delle aziende.

Italia Francia vertice intergovernativo

Si è concluso il 9 aprile, con la firma di 10 accordi, il Vertice intergovernativo Italia-Francia, presieduto dal Presidente francese Sarkozy e dal Presidente del Consiglio Berlusconi. Fra i temi affrontati, in primo piano l’immigrazione (il controllo delle frontiere, il contrasto all’immigrazione illegale e misure concrete per una maggiore integrazione degli immigrati legali) e la difesa europea comune. Sono stati firmati anche alcuni accordi in materia di ambiente e cultura. In particolare, è stato formalizzato un accordo col quale il Governo francese offre un contributo di 3 milioni di euro per il restauro della Chiesa delle Anime Sante all’Aquila, danneggiata dal sisma. L’accordo è il primo passo per una collaborazione nel settore del restauro che potrebbe estendersi anche ad altri Paesi dell’area Euro-mediterranea. Infine, Italia e Francia rilanciano insieme l’Unione per il Mediterraneo con una dichiarazione comune, che - firmata dai due ministri degli Esteri italiano e francese - saluta positivamente il consolidamento istituzionale dell’Unione per il Mediterraneo, simboleggiata dalla creazione del Segretariato dell’Organizzazione, e l’avvio del fondo italo-francese Inframed a favore delle infrastrutture sostenibili nel Mediterraneo. L’Italia e la Francia hanno inoltre dichiarato il proprio sostegno alla Presidenza spagnola dell’UE nella prospettiva del Vertice dell’Unione per il Mediterraneo previsto in giugno a Barcellona.

❖ Dall’ Europa

Settimana europea delle PMI

Si svolgerà per l’anno 2010, dal 25 maggio al 1° giugno, la settimana europea delle PMI che vedrà l’organizzazione di manifestazioni nei Paesi UE per la diffusione di informazioni sui sostegni offerti alle imprese ai livelli europeo, nazionale, regionale e locale. Slogan dell’iniziativa sarà: “*Un motore di crescita per gli imprenditori*” ed avrà lo scopo di fornire un sostegno pratico a coloro che fanno impresa. La cerimonia di apertura si svolgerà a Bruxelles, le varie attività saranno coordinate dalla Commissione europea, mentre la gestione locale sarà garantita dalle organizzazioni e dalle autorità nazionali.

❖ **Approfondimenti**

Rapporto Cnel: “L’impresa che cambia”

E’ stato presentato il 26 aprile a Montecitorio dal presidente del Cnel, Antonio Marzano, e dal Presidente della Camera, Gianfranco Fini, il Rapporto “*L’impresa che cambia*”, lavoro che va a porre l’attenzione sui cambiamenti del sistema imprenditoriale italiano andando ad integrare il precedente Rapporto su “*Il lavoro che cambia*”. Dopo un’analisi delle problematiche economiche e sociali, il Rapporto pone in evidenza la necessità di profonde politiche di formazione in grado di incidere in maniera significativa sulle politiche di innovazione viste come le uniche soluzioni capaci di rispondere alla sfida competitiva attuale.

Dall’analisi emerge che il lavoro è oggi profondamente cambiato, ponendo in risalto nuovi problemi e nuove esigenze di tipo strutturale, che vanno dalla richiesta di un’adeguata politica del lavoro fino a riformare l’innovazione.

Il CNEL pone l’accento sulla necessità di investire nella ricerca e nel capitale umano, unici aspetti che possono incidere in maniera significativa sulle politiche di intervento economico e sociale. Questo connubio costituisce un capitolo fondamentale per il sostegno della competitività del sistema imprenditoriale.

Un primo ambito di iniziativa politica nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico deve mirare a introdurre mutamenti strutturali nelle specializzazioni produttive del nostro paese; dal Rapporto emerge che il problema delle piccole imprese è avere un’adeguata disponibilità di risorse creditizie e finanziarie; da ciò la necessità di predisporre l’impiego e la mobilitazione di risorse finanziarie adeguate, attraverso un percorso di costante accrescimento degli investimenti pubblici e privati devoluti a tal fine, per giungere almeno a eguagliare l’attuale media dell’UE nel rapporto tra spese attribuite alla ricerca e PIL.

Secondo l’analisi, occorre inoltre assicurare che vi sia una certezza pluriennale dei flussi di spesa per consentire agli attori scientifici e tecnologici di pianificare i loro impegni, definendo adeguate strategie di sviluppo e operare un’allocazione di risorse segnata da criteri fortemente selettivi, in modo da concentrare gli impegni su settori di valenza strategica.

Continue e puntuali sono le citazioni ed i richiami al Contratto di Rete, ovvero reti di imprese a raggiera ultra distrettuale, come possibile strumento capace di apportare soluzioni concrete alle problematiche che affliggono le aziende italiane.

Il testo completo del Rapporto è disponibile sul sito www.cnel.it.

❖ **Focus**

A cura di Marilù Galdieri

Web@lfemminile: la 'donna del 2010'

Da quanto emerso dalla terza edizione di web@al femminile, la maratona digitale per le Pari Opportunità nell'ambito del progetto futuro@lfemminile, il ritratto della donna del 2010 che sembra emergere è questo: vista dalla Rete, è più esperta di nuove tecnologie ma la strada per le pari opportunità è ancora lunga.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di delineare un quadro delle sfide e delle opportunità per le donne a 10 anni dall'inizio del nuovo millennio.

La donna appare essere oggi ancora attanagliata dagli stereotipi e risulta fare sempre molta fatica a conciliare lavoro e famiglia, ma è anche ambiziosa e competitiva e più attenta che in passato alla propria salute, così come è più ferrata sulle nuove tecnologie.

Non è una novità che il nostro Paese in un contesto europeo e mondiale difficile, si distingua in negativo per la scarsa partecipazione femminile al mercato del lavoro e ed affronti con maggiore difficoltà degli uomini la conduzione di un'impresa.

La situazione, seppure lentamente, appare essere in miglioramento, ma le contraddizioni ci sono e sono molte, soprattutto quando si parla del famoso divario tra nord e sud e delle opportunità non solo di crescita professionale, ma anche di accesso al mondo del lavoro da parte delle donne.

In particolare, nel nostro Paese la maternità continua a rappresentare un handicap nell'ambito professionale; dati e statistiche attestano che troppo spesso le donne sono costrette a lasciare il lavoro dopo la nascita del primo figlio a causa della crescente disponibilità e flessibilità richiesta dal mercato, unita alla mancanza di una forte rete sociale a sostegno della famiglia per la mancanza di strutture dedicate all'infanzia o di servizi a sostegno di persone non autosufficienti. Tutto ciò contribuisce a fornire un impatto negativo sul tasso di natalità e sulla competitività del paese.

Venendo nello specifico dei temi trattati, è emerso che anche in ambito ICT, sono poche le donne impiegate con ruoli tecnici, così come è esiguo il numero di ragazze che scelgono di studiare all'università materie tecnico-scientifiche, anche se il trend in crescita fa ben sperare.

Il rapporto delle donne con le nuove tecnologie sembra fortunatamente nettamente migliorato. Le donne sono infatti molto più attive degli uomini sia per quanto riguarda l'uso del cellulare che la navigazione online, ed in particolare nell'uso di social network.

Le tecnologie aiutano a gestire meglio il proprio tempo, sia a lavoro che in famiglia e le donne – in base a quanto è emerso dai dibattiti, interviste e scambi di opinioni online nell'ambito dell'iniziativa – danno sempre più importanza alla formazione tecnologica, non solo per accrescere le proprie conoscenze, ma anche per entrare in

contatto con il linguaggio dei propri figli e la dimensione virtuale in cui oggi si relazionano.

Tra i contenuti più ricercati in rete, si trovano, quindi, le informazioni su attività formative e corsi di vario tipo, ma anche quelli relativi alla salute e al benessere psicofisico. Le donne si informano di più rispetto agli anni scorsi su temi cruciali quali la prevenzione delle malattie, la diagnosi precoce – e su questi informano e sensibilizzano anche gli uomini - ma anche su argomenti più ‘frivoli’ quali la chirurgia plastica.

Dall’edizione di quest’anno di Web@lfemmine, “...è emerso il ritratto di una donna multitasking, impegnata su più fronti, che ha bisogno di coniugare e ottimizzare i tempi, ma in difficoltà perché mancano ancora diversi servizi che la possano agevolare, ha spiegato **Roberta Cocco**, responsabile del progetto futuro@lfemmine e Direttore Marketing Centrale di Microsoft Italia. Anche se il ritratto della donna emerso da questa edizione di web@lfemmine non pretende di essere né esaustivo né scientifico, i tratti emersi, ha spiegato ancora la Cocco “...lasciano intendere che la strada verso le Pari Opportunità è ancora lunga”.

“Crediamo fermamente – ha aggiunto - che l’innovazione tecnologica sia una leva fondamentale per il raggiungimento di questo traguardo, soprattutto ora che le donne italiane stanno scoprendo le nuove tecnologie e iniziano ad apprezzarne i reali vantaggi nella vita di tutti i giorni. In quest’ottica – ha concluso - ci impegniamo a proseguire il percorso intrapreso con il progetto futuro@lfemmine, augurandoci che le iniziative promosse a favore dell’informatizzazione delle donne offrano un contributo concreto per la valorizzazione del ruolo femminile nella società odierna”.

Confcommercio Terziario Donna
Presidente Nazionale Marilù Galdieri
Segreteria Nazionale:
Dott.ssa Daniela Saleri – Sig.ra Gabriella Micozzi
Tel. 06.58.66.344 / 305 - Fax 06.58.12.750
E mail terziariodonna@confcommercio.it